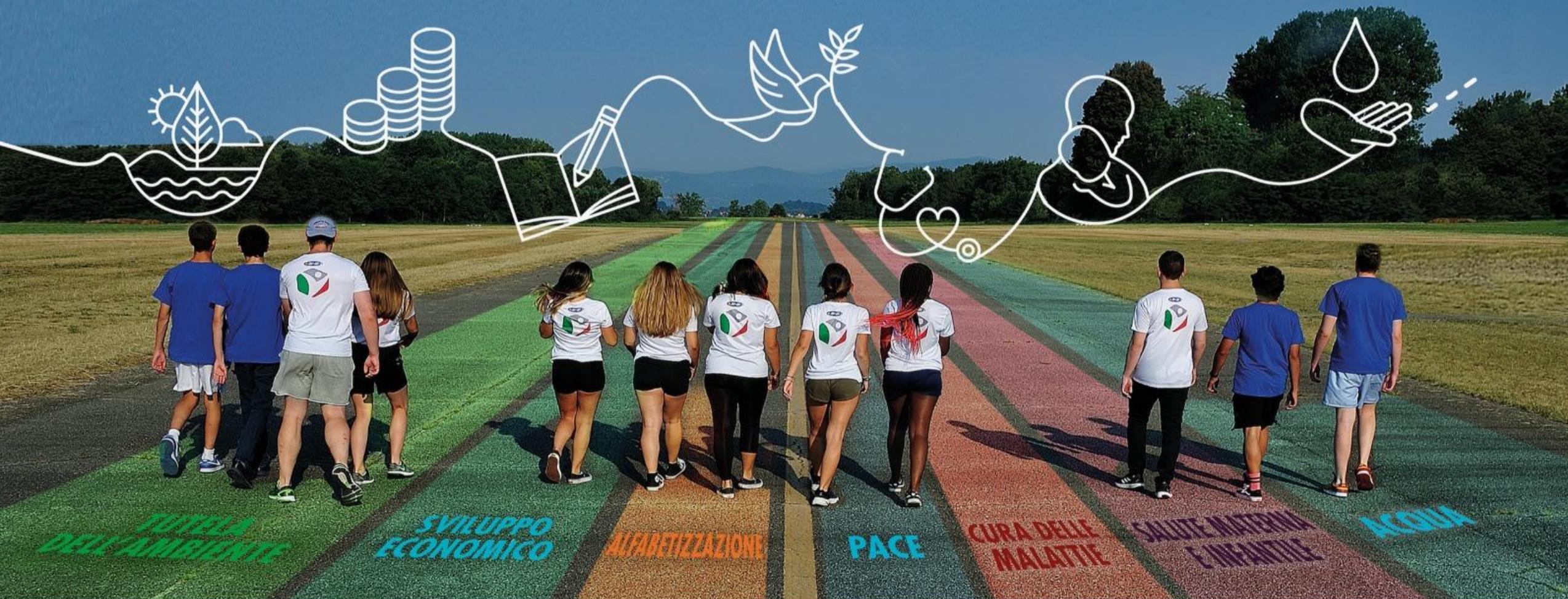


100 ANNI

L'ETÀ DEL FUTURO



I Distretti italiani del Rotary International celebrano i loro cento anni guardando al futuro e creando, attraverso progetti mirati, opportunità per i giovani nel loro avvio al mondo del lavoro.

Rotary
Club d'Italia



100



Per capire la situazione

Le motivazioni alla base del progetto

Una grande sfida che metta al centro il Capitale Umano come condizione essenziale per mantenere, anzi aumentare, la competitività del nostro Paese e promuoverne lo sviluppo, facendo sì che i protagonisti siano i giovani



il calo demografico

La popolazione invecchia,
più pensionati e meno giovani



Istat: previsto un nuovo calo demografico, in 50 anni 11,5 milioni di italiani in meno

Istat: previsto un nuovo calo demografico, in 50 anni 11,5 milioni di italiani in meno

Entro il 2041 solo una famiglia su 4 sarà una coppia con figli

Redazione ANSA

22 settembre 2022
13:10
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-



Calo demografico. Crisi delle nascite come riflesso di «passioni tristi» e incertezza

Carla Colicelli venerdì 30 dicembre 2022
Ascolta

Tre aspetti sembrano alla base della denatalità: l'inadeguatezza delle politiche di welfare, una società a-generativa e un mondo pieno di squilibri. Valorizzare le spinte positive dal basso

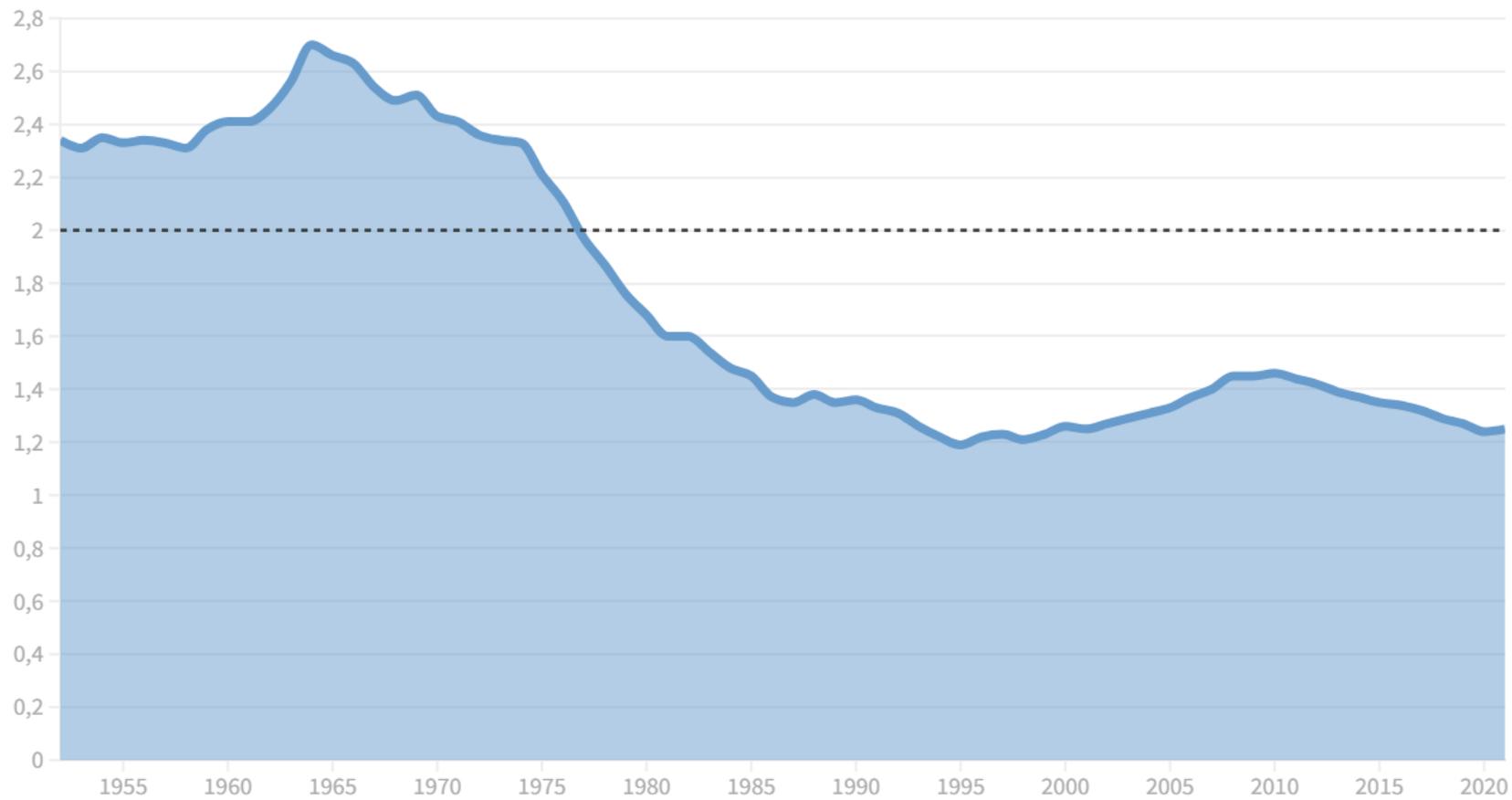


Una lettura sociologica e culturale dell'inverno demografico dell'Italia e dell'Occidente - Reuters

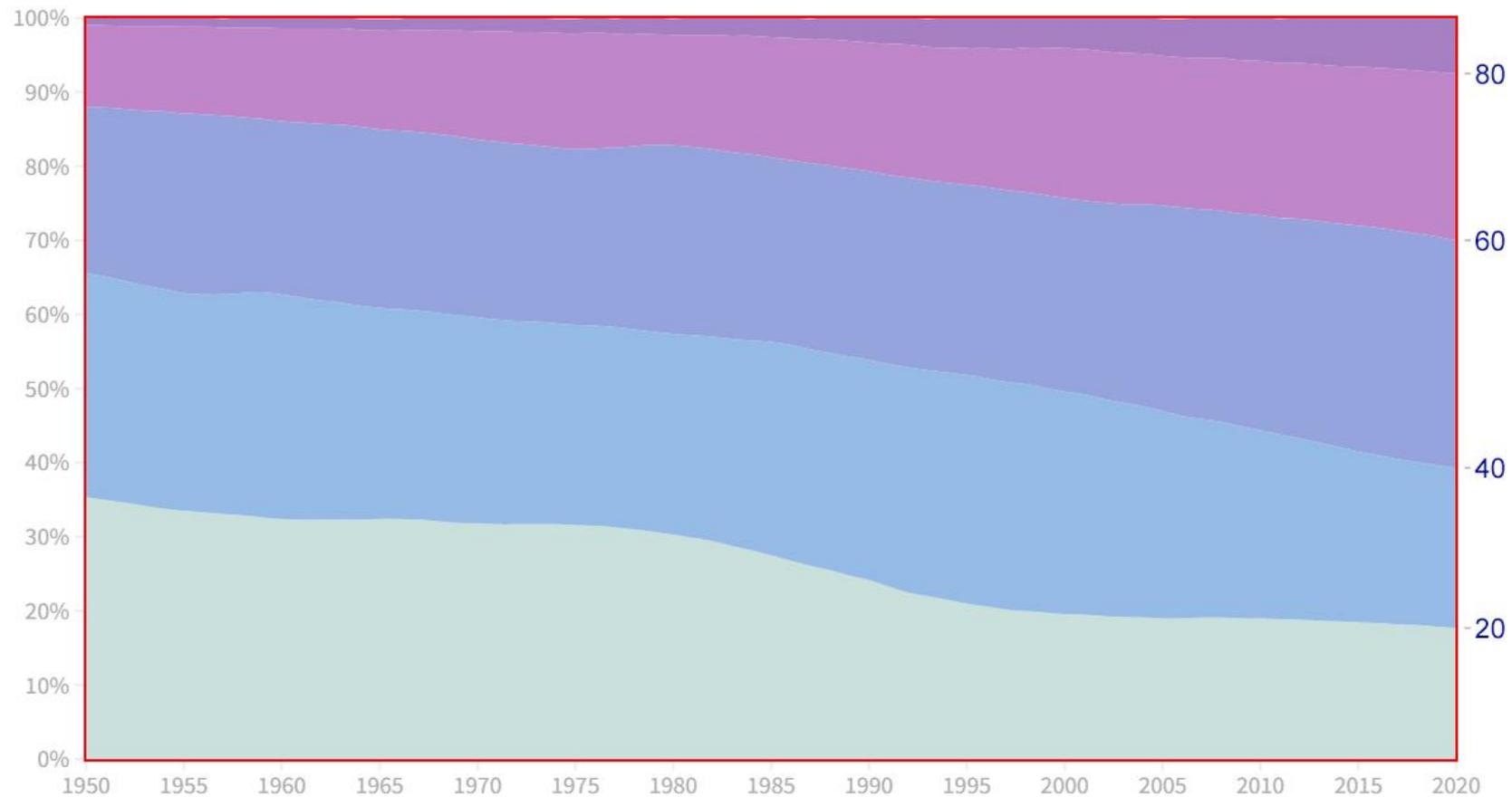
Le nascite in Italia dal 1861 in poi



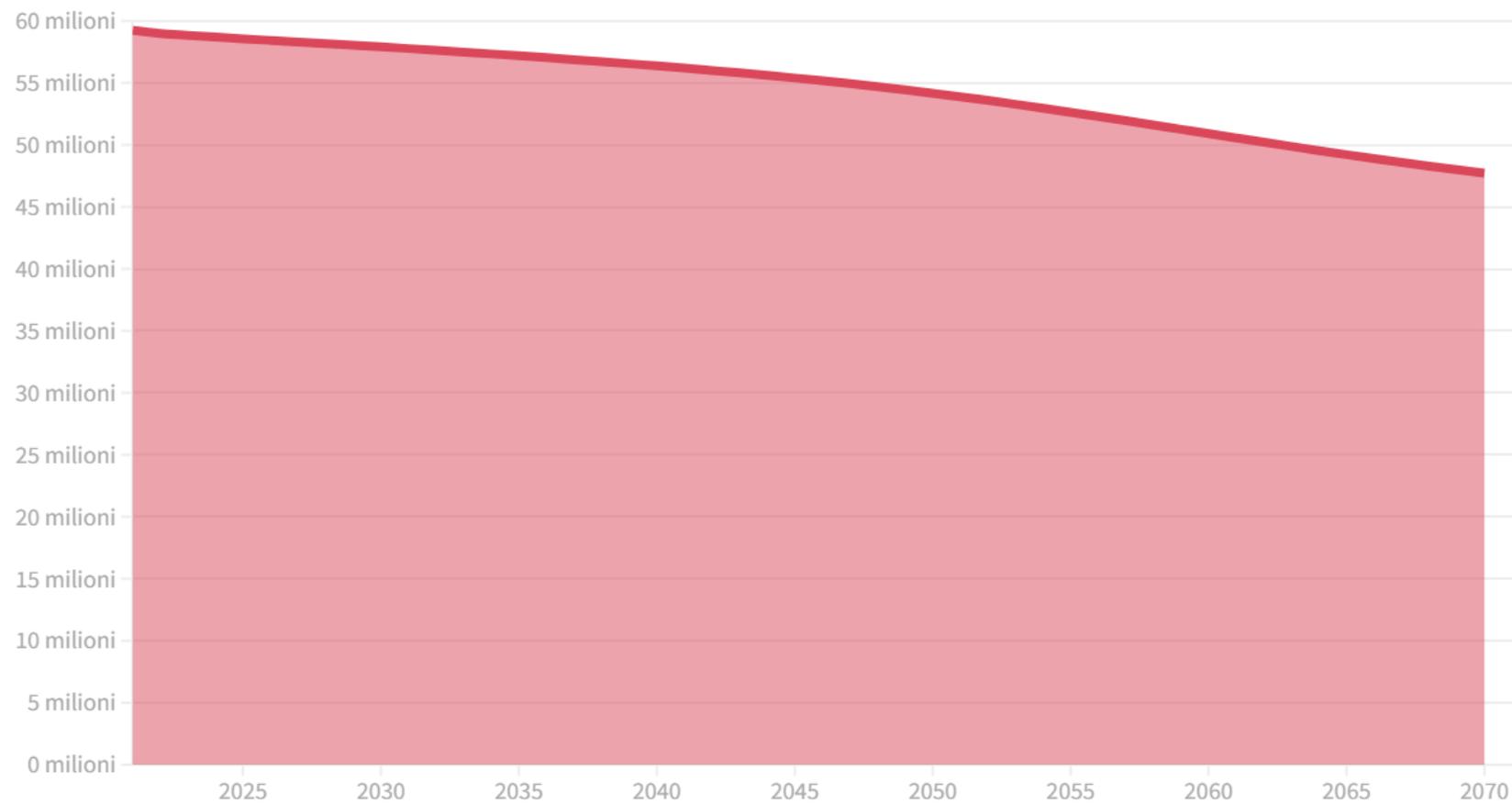
Tasso di fecondità totale italiano



La composizione della popolazione italiana

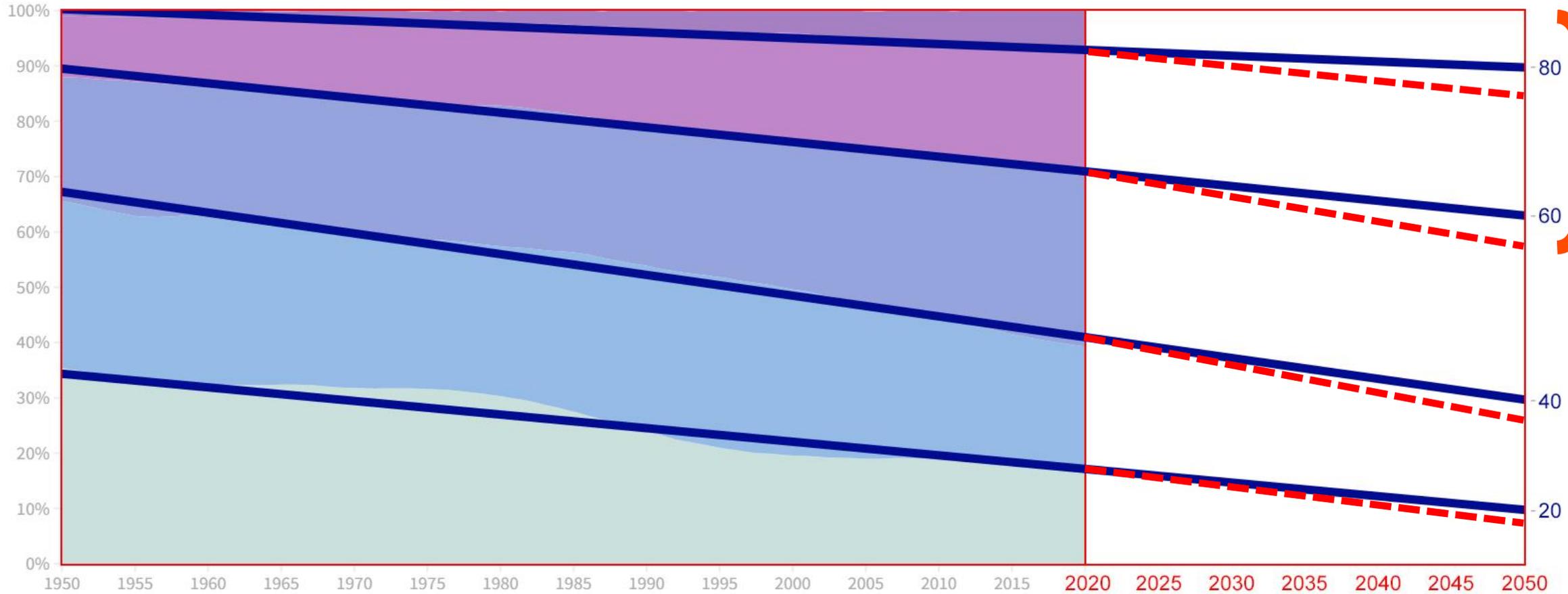


La previsione della popolazione italiana dal 2021 al 2070



La composizione della popolazione italiana

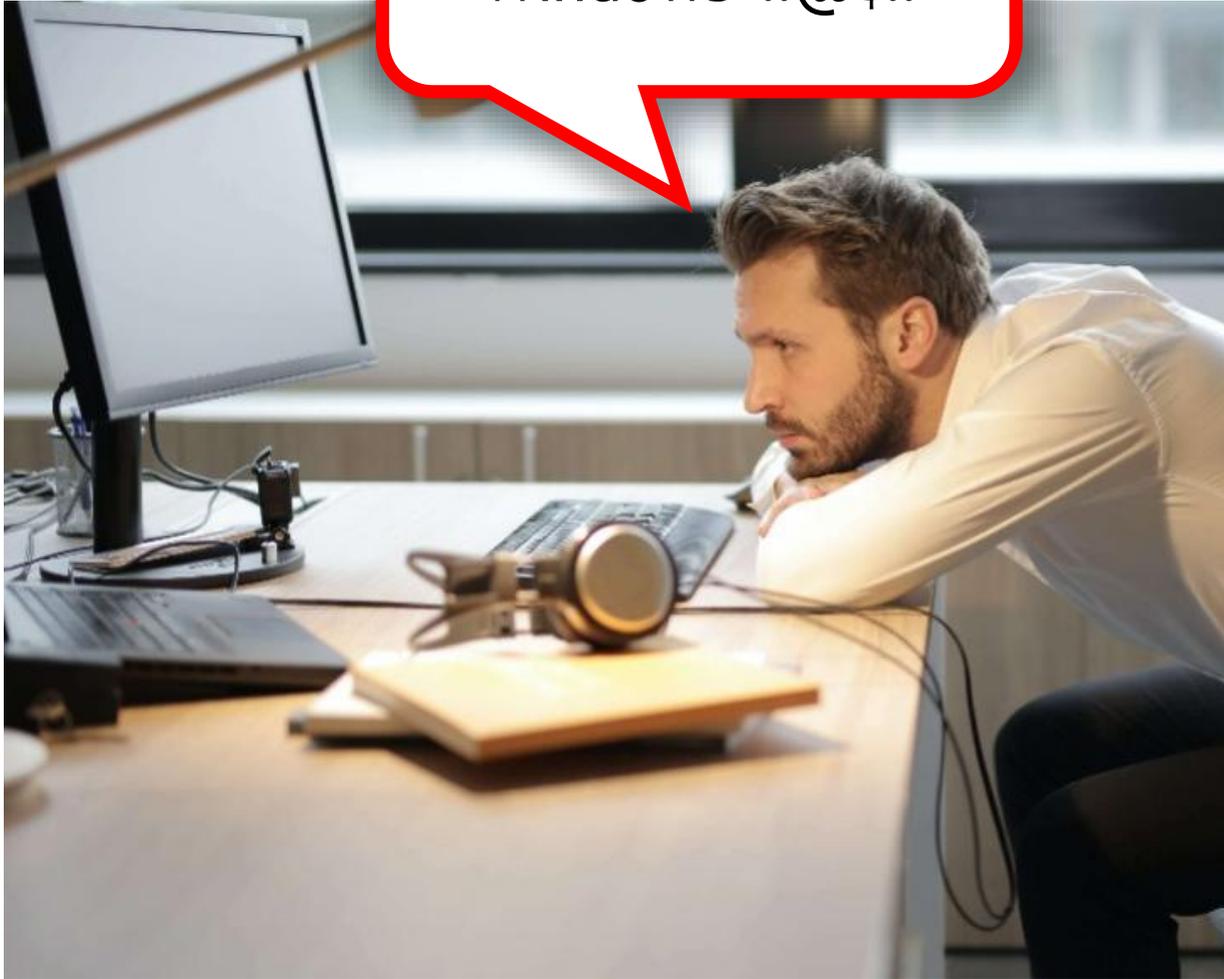
> 40%



Posteitaliane



Cara, mi si è bloccato
Windows !!@\$!!



Su bambini !!
Aiutate papà a premere
CTRL-ALT-CANC





L'allontanamento dagli studi tecnici

Processo di «liceizzazione», disaffezione verso le materie STEM, divario di genere nelle scelte



LIVELLI DI ISTRUZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE | ANNO 2020

Cresce il divario con l'Ue nei livelli di istruzione

In Italia solo il 20,1% della popolazione (di 25-64 anni) possiede una laurea contro il 32,8% nell'Ue.

Le quote di laureati sono più alte al Nord (21,3%) e al Centro (24,2%) rispetto al Mezzogiorno (16,2%) ma comunque lontane dai valori europei.

Ampia distanza dagli altri paesi europei anche nella quota di popolazione con almeno un diploma (62,9% contro 79,0% nell'Ue27).

La partecipazione degli adulti alla formazione è inferiore alla media europea, con differenze più forti per la popolazione disoccupata o con bassi livelli di istruzione.

13,1%

Quota di 18-24enni che hanno abbandonato precocemente il sistema di istruzione e formazione

Tra i giovani senza cittadinanza italiana è al 35,4%, all'11,0% tra gli italiani

27,8%

Quota di 30-34enni laureati

24,9%

Quota di laureati 25-34enni nelle aree disciplinari scientifiche e tecnologiche (STEM)

Tra i ragazzi un laureato su tre, tra le ragazze solo una su sei.

www.istat.it

UFFICIO STAMPA
tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

CONTACT CENTRE
tel. +39 06 4673.3102
contact.istat.it

Io del Carlino

CONOSCENZA
«Occorre conoscere bene i Paesi in cui si vuole andare: grandi come continenti, ma i disoccupati cresceranno ancora»

**L'appello degli industriali
'Meglio le scuole tecniche dei licei'**

«Nel 2010 copriremo sono 240 posti dei 550 disponibili»

di FRANCESCO PIZZIGALLO

UN PARADOSSO. In provincia di Reggio, nel 2010, a fronte di 550 richieste per l'assunzione di giovani in aziende del territorio, 40 ragazzi si avviano in un istituto tec-

ni invece scelgono i licei, magari fermandosi alla maturità o conseguendo lauree non spendibili nel mondo imprenditoriale. Insomma, secondo gli industriali, non «snobbare» sarebbe opportuno non «snobbare» con pregiudizi l'istruzione tecnica (scuola superiore o universitaria), che rappresenta «un buon investimento per i giovani e una necessità per il rilancio dell'economia».

ERITI DA RIVALUTARE
zione di via Toschi

Tante, quindi, le attività promosse da Industriali Reggio: dal «prospettiva rosa» rivolto alle studentesse alla «promozione tecnica non è ro-

Dopo le medie Nel 2009 le aziende hanno cercato 235 mila studenti dalla formazione più pratica, ne hanno trovato solo la metà
Ragazze e scuola, addio alle professionali
Calano le iscrizioni, si preferisce il liceo. «Ma chi sceglie il percorso tecnico trova lavoro»

DAL NOSTRO INVITO

MODENA — Sono da sempre considerate scuole di serie B, un ripiego per chi non si può permettere il Liceo (con la elle maiuscola). E sono da sempre viste come una «roba da maschi», fabbriche per sfornare uomini di fatica, con la tuta macchiata d'olio, la chiave inglese in tasca e magari pure lo sguardo truce.

Un errore e una tendenza che negli ultimi anni sta diventando più marcata, allontanando ancora di più il nostro Paese dal resto d'Europa. Perché è anche agli istituti tecnici e professionali che deve guardare l'Italia se vuole uscire dalla crisi.

Solo quest'anno le nostre aziende hanno cercato 235 mila diplomati tra tecnici e professionali. Ne hanno trovati poco più della metà (125 mila) perché quella è la quota massima sfornata dalle nostre scuole.

Questo vuol dire che in tempo di cassa integrazione e precariato, più di 100 mila ragazzi

lo 23,6 per cento delle ragazze che si iscrive alle superiori sceglie un istituto tecnico, nel 2003 erano un po' di più, il 26,7 per cento. E solo il 18,1% preferisce un istituto professionale, anche qui andava meglio prima con il 18,9% del 2003. A guadagnarci, in questi anni, sono stati i licei dove invece le quote rosse sono in leggero aumento.

Ma dopo il diploma cosa succede? I giovani faticano a trovare un lavoro, le aziende faticano a trovare manodopera. E a complicare l'incrocio di domanda e offerta è anche quello che Gianfelice Rocca

vicepresidente di Confindustria e responsabile del settore education — considera un «luogo comune e cioè che la cultura tecnica sia una cosa da maschi».

Confindustria vuole invertire questa tendenza. E per farlo comincia dal cosiddetto Club del 15, le province dove le imprese manifatturiere contano di più, da Bergamo a Pordenone, da Biella a Reggio

Emilia, quella più a Sud è Ancona. Il club, guidato da Alberto Ribolla, ha stretto da tempo una collaborazione con gli istituti tecnici delle zone coinvolte. E d'ora in avanti questa collaborazione punterà proprio al reclutamento in rosa.

Oltre che alla diffusione delle migliori pratiche didattiche. Perché come ha ricordato la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, una «buona scuola e una buona università sono fondamentali per la crescita del Paese». E anche dei ragazzi che ieri protestavano davanti al cinema Raffaello di Modena, sede del convegno, aspettando il ministro Mariastella Gelmini che alla fine è rimasta a Roma.

Lorenzo Salvia

La situazione tra i banchi

Ecco l'andamento delle iscrizioni delle ragazze nelle scuole italiane

LE QUOTE ROSA NELLA SCUOLA NELLE SUPERIORI

Tasso di femminilizzazione per indirizzo a.s. 2008/09



IL CONFRONTO CON L'EUROPA

Tasso di femminilizzazione per indirizzo - a.s. 2008/09



LE RAGAZZE ISCRITTE NEI VARI INDIRIZZI

Valori % - a.s. 2008/09



C'era una volta Le studentesse di un istituto professionale femminile nei primi anni del Novecento (Foto Alinari)

2023

Licei	57,1%
Istituti tecnici	30,8%
Professionali	12,1%

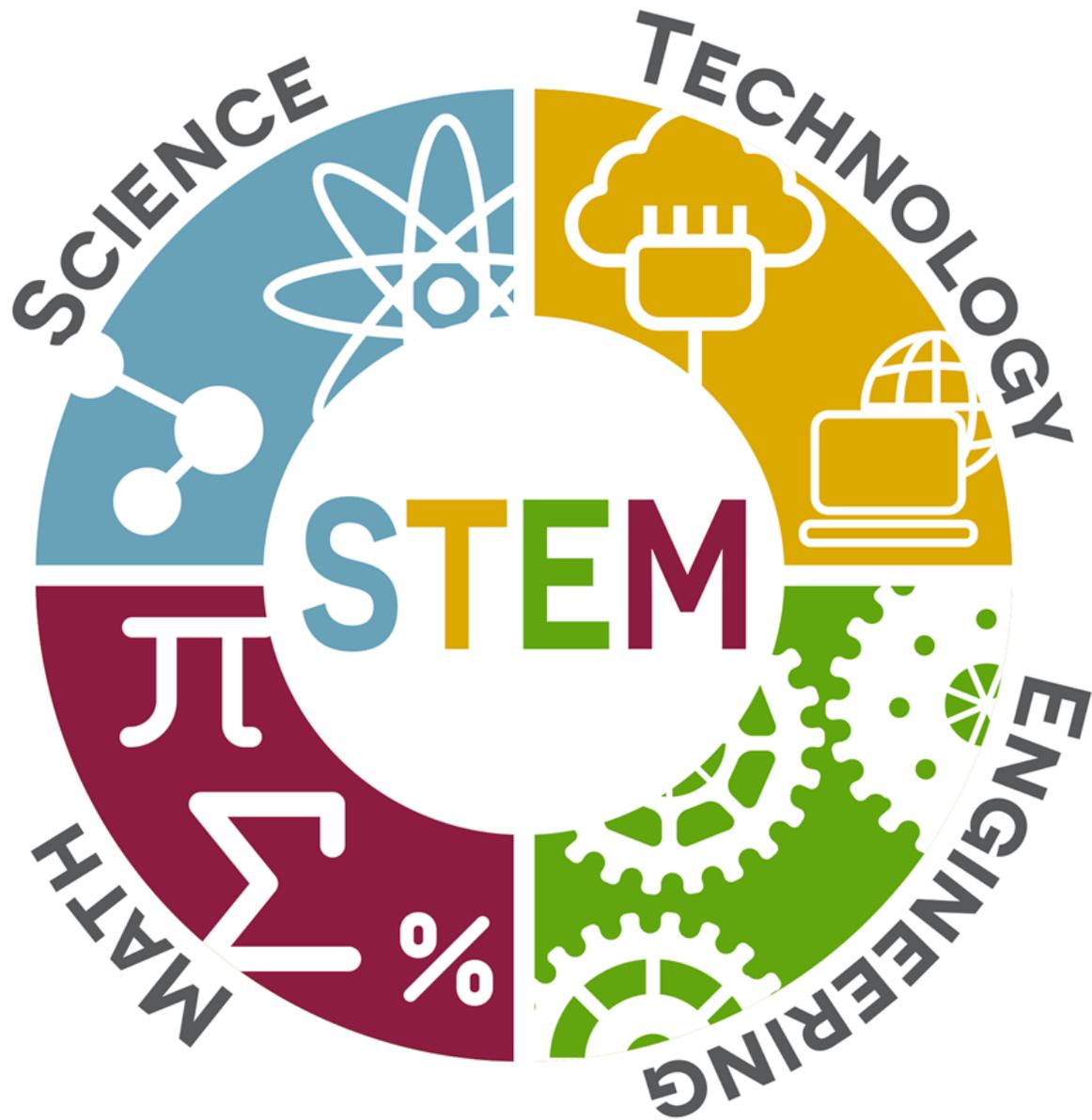
*Di cui solo il **2,8%** di tipo industriale
(periti meccanici, elettronici, elettrotecnici)*

*Di cui solo il **1,6%** di tipo industriale
(meccanici, elettrici, manutentori)*



Una **visione stereotipata del lavoro** da una parte e dall'altra la **miopia della politica** che non ha saputo valorizzare l'istruzione tecnica e professionale, **relegandola con il passare del tempo ad un ruolo subalterno**, incidono sulla preferenza accordata dalle famiglie ai licei





24,9%

Quota di laureati 25-34enni nelle aree disciplinari scientifiche e tecnologiche (STEM)

Tra i ragazzi un laureato su tre, tra le ragazze solo una su sei.





i NEET

Siamo la nazione europea con il maggior numero, assoluto e percentuale di giovani «dispersi»

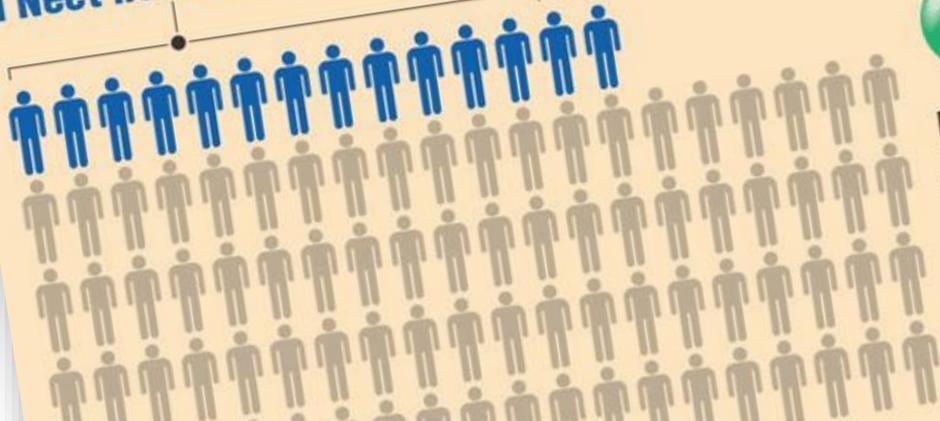


Generazione Neet

Giovani tra 15 e 29 anni che non studiano né lavorano né si preparano a farlo

14 milioni
i Neet nella Ue

2 milioni
in Italia



PERDITA DI PIL

1,2%

2,06%

PERDITA IN EURO

153
miliardi

32,6
miliardi

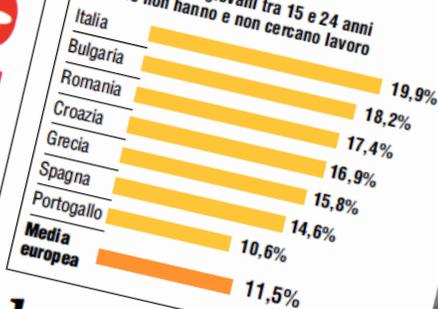


FOCUS

Generazione Neet. Non studia e non cerca lavoro il 20% degli under 24, Italia ultima in Europa. Solo contratti atipici agli occupati, aumenta la povertà. E si fanno figli 5 anni dopo la me

I neet europei

Dove sono i giovani tra 15 e 24 anni che non hanno e non cercano lavoro



Italia maglia nera



Il Belpaese dei giovani a perdere

Lorena Lotacono

I dati allarmanti, sul mercato del lavoro ma anche su quello della formazione iniziale, arrivano da un'indagine sull'occupazione dei giovani. In Italia, non studiano, non lavorano e neanche cercano, hanno tra i 15 e i 24 anni e guardano il futuro senza entusiasmo. In crisi, come la Grecia ad esempio dove i neet rappresentano il 19,9 per cento della popolazione di 15-24 anni, il Belpaese è in testa con il 19,9 per cento. Gli altri paesi europei sono: Bulgaria 18,2 per cento, Romania 17,4 per cento, Croazia 16,9 per cento, Spagna 14,6 per cento, Portogallo 10,6 per cento. La media europea è del 11,5 per cento. In Italia, il 20 per cento dei giovani non studia e non cerca lavoro. Solo il 20 per cento degli occupati ha contratti atipici. Aumenta la povertà assoluta. Si fanno figli 5 anni dopo la laurea.

nel Regno Unito la quota nel 2014 era inferiore al 5%. Gli under30 guadagnano in media meno del 60% di un lavoratore ultrasessantenne. inevitabilmente quindi, i giovani italiani sono gli ultimi in Europa a uscire di casa. E fan con 5 anni di ritardo rispetto ai coetanei: in Italia si su famiglia tra i 2 anni, più tardi a una decina di n Ue i figli arrivano. riproduzione riservata ©

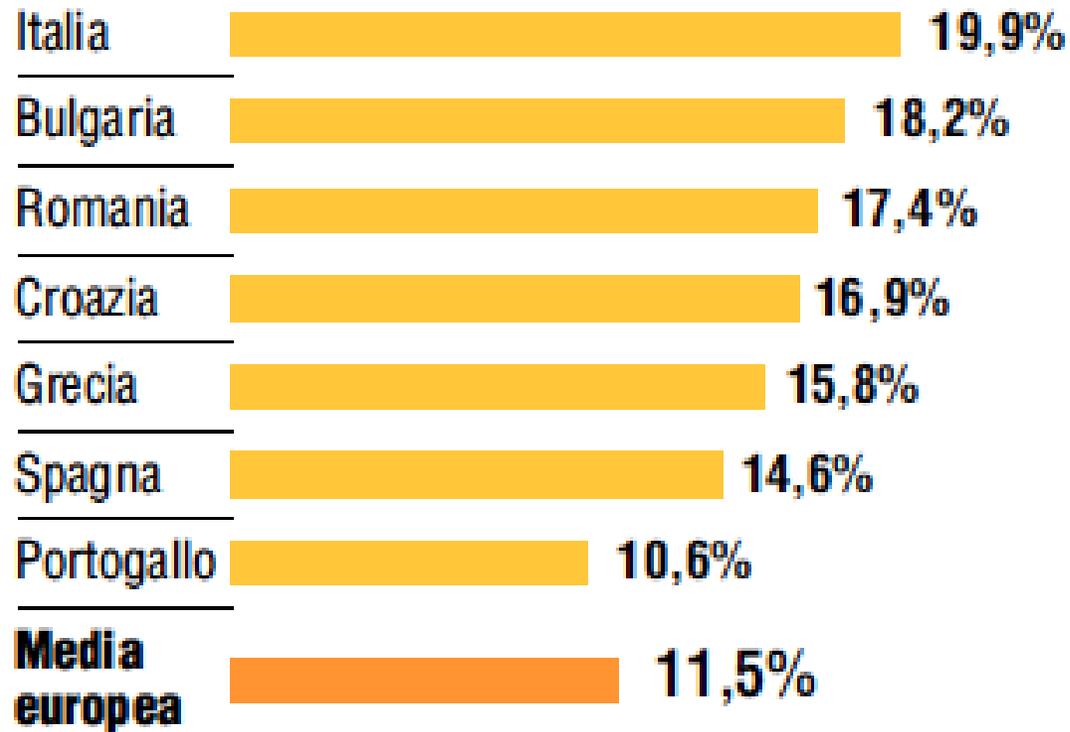
NEET = Not in Education, Employment or Training

2008 2011 15-24enni 25-29enni

ANSA-CENTRO

I neet europei

- Dove sono i giovani tra 15 e 24 anni che non hanno e non cercano lavoro



Italia maglia nera

neet



20%

autonomi



22,6%





la fuga dei cervelli

I TALENTI emigrano, danno economico doppio



I NOSTRI
VIDEO



**Migranti, Parolin: "Su
regolazione flussi..."**



**Ucraina, Parolin: "Papa
vuole incontrare Putin ..."**

La fuga dei cervelli costa all'Italia 14 miliardi all'anno

Parola di Patrizia Fontana, presidente di Talents in Motion. Che gira l'Italia con un think tank per capire come rendere più attrattivo il Paese

di Cristina Casadei

18 gennaio 2020



ITALIA: TERRA DI EMIGRAZIONE



250 MILA

GIOVANI ITALIANI (25-34 anni) che hanno lasciato il paese negli ultimi 10 anni al netto dei rientrati

DA DOVE PARTONO



DOVE VANNO



PERCHÉ SE NE VANNO

Tasso di occ. GIOVANI ITALIANI
(15-24 anni)



QUANTO DI COSTA LA FUGA ALL'ESTERO



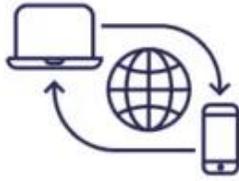


la crescente complessità

Necessità sempre maggiore di **COMPETENZE TECNICHE**



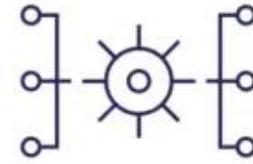
COVID-19 is pushing companies



to scale
remote work



to accelerate
digitalization

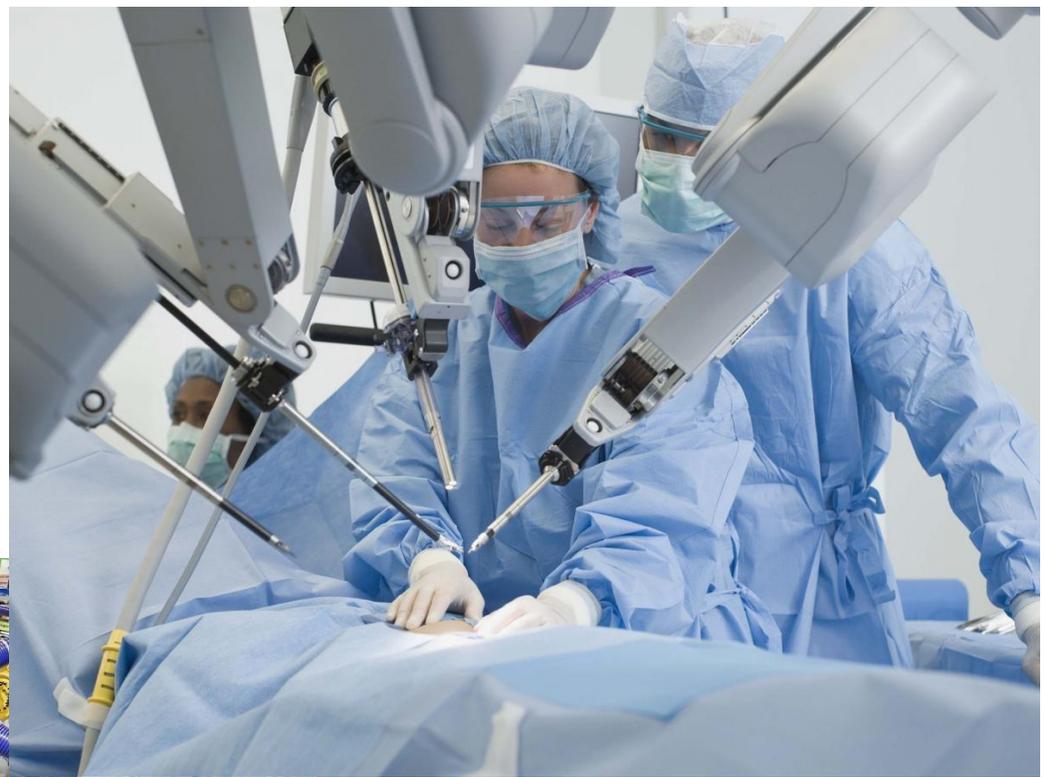


to accelerate
automation



Source: Future of Jobs Report 2020, World Economic Forum.





Research and innovation

[Home](#) > [Research by area](#) > [Industrial research and innovation](#) > [Industry 5.0](#)

Industry 5.0

What this approach is focused on, how it will be achieved and how it is already being implemented.

PAGE CONTENTS

[What is Industry 5.0?](#)

[Why Industry 5.0?](#)

[How to make it happen?](#)

[Industry of the Future Award](#)

[Roundtable on Industry 5.0](#)

[Publications](#)

What is Industry 5.0?

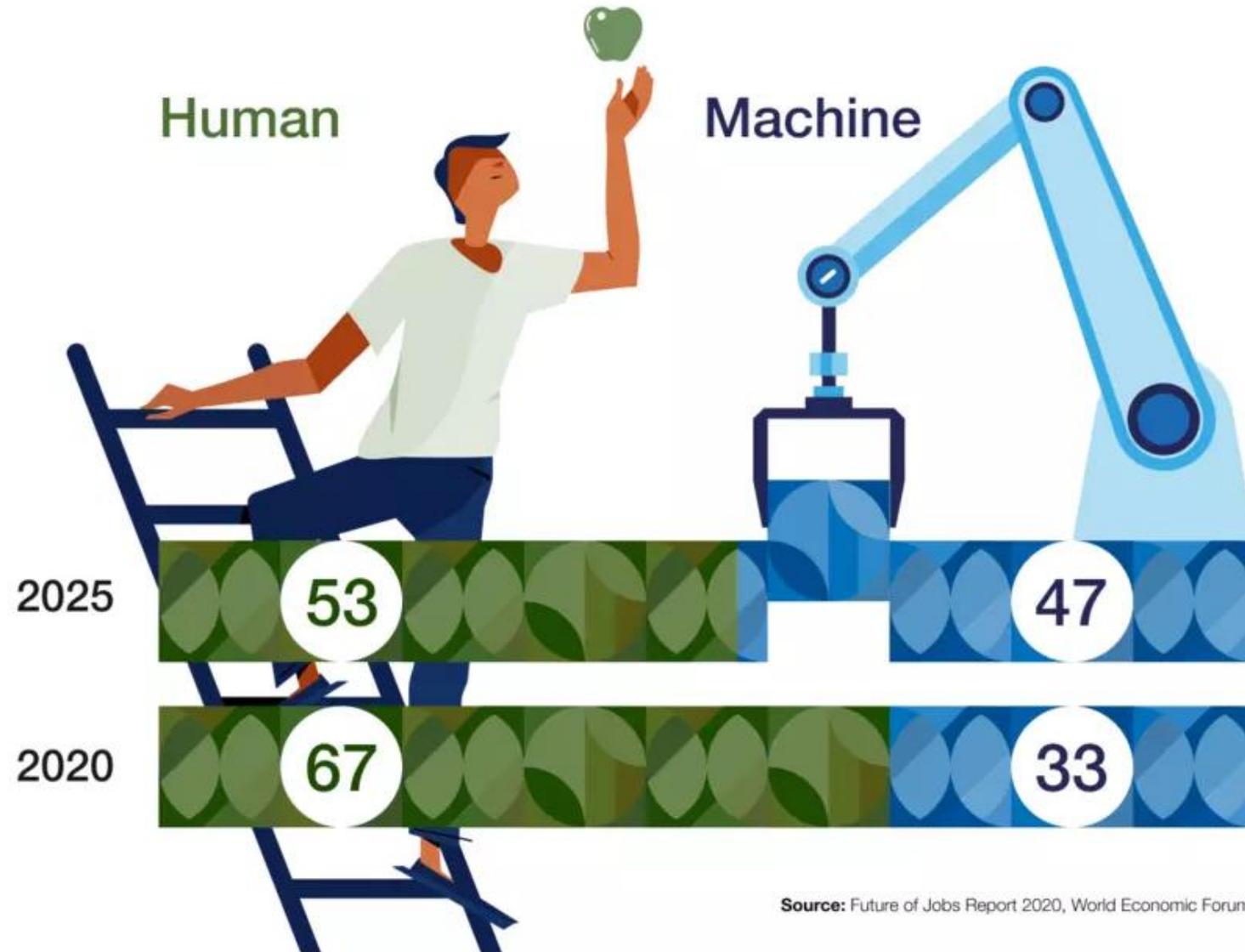
European industry is a key driver in the economic and societal transitions that we are currently undergoing.

In order to remain the engine of prosperity, industry must lead the digital and green transitions.

This approach provides a vision of industry that aims beyond efficiency and productivity as the sole goals, and reinforces the role and the contribution of industry to society.

It places the wellbeing of the worker at the centre of the production process and uses new technologies to provide prosperity beyond jobs and growth while respecting the production limits of the planet.

Rate of automation



Source: Future of Jobs Report 2020, World Economic Forum.

A white ship is shown from a low angle, navigating through a dark, stormy sea. The ship is white with a red hull and has a complex superstructure with multiple masts and antennas. The sea is dark blue and turbulent, with white foam from the ship's wake. Heavy rain is falling vertically across the entire scene, creating a sense of a severe storm. The overall atmosphere is dramatic and intense.

LA TEMPESTA PERFETTA

CALO
DEMOGRAFICO
=
Meno forza lavoro

MENO FORMAZIONE
TECNICA
=
Meno competenze

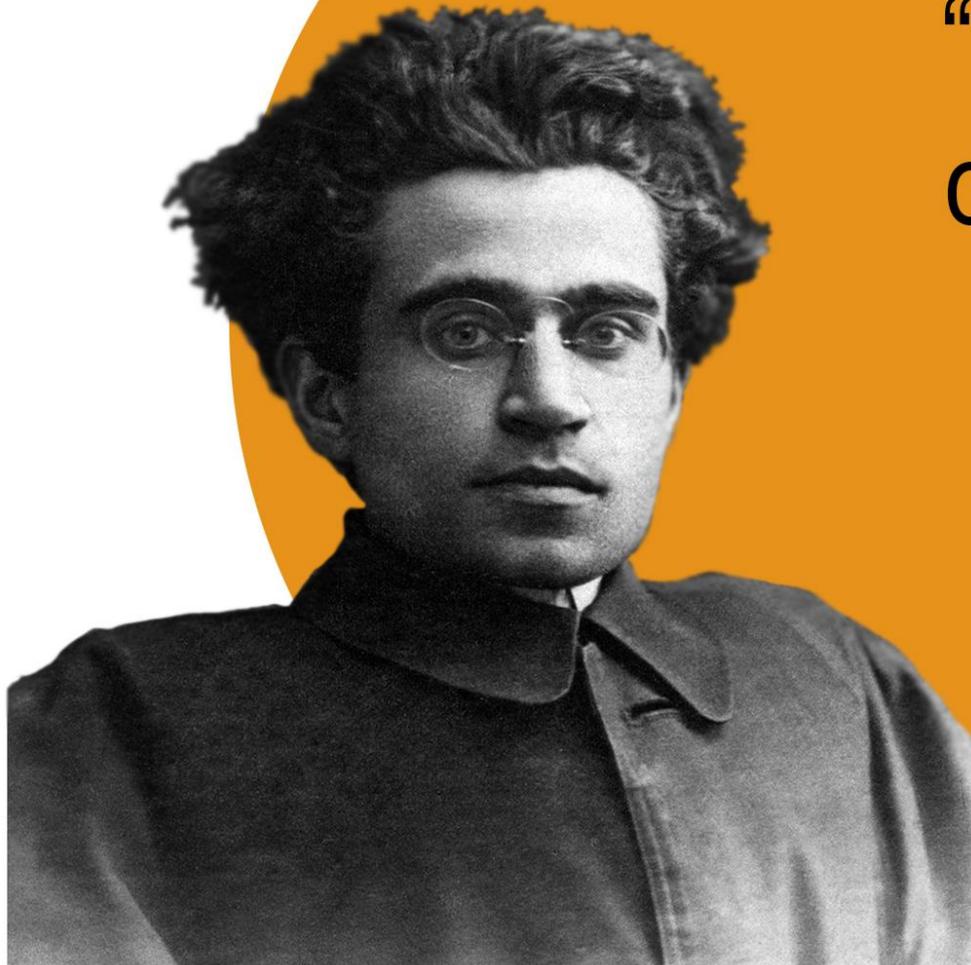
NEET
=
Disaffezione

EMIGRAZIONE
TALENTI
=
Perdita competitività

CRESCENTE
COMPLESSITA'
=
Difficoltà di gestione

DECLINO SOCIALE ED ECONOMICO





“Sono pessimista
con l'intelligenza,
ma ottimista
con la volontà”

Antonio Gramsci





RAPPORTO ANNUALE 2020

La situazione del Paese



#IstatperilPaese

RAPPORTO INAPP 2021

LAVORO, FORMAZIONE E SOCIETÀ IN ITALIA NEL PASSAGGIO ALL'ERA POST COVID-19

Relazione del Presidente Sebastiano Fadda
16 luglio 2021 - Roma, Sala della Regina, Camera dei deputati



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE



RI2022

Documento di Sintesi

34° RAPPORTO ITALIA



PERCORSI DI RICERCA NELLA SOCIETÀ ITALIANA

Conservazione / Cambiamento
Presenza / Assenza
Arretratezza / Modernità
Ordinario / Straordinario
Moneta / Monete
Universo / Metaverso

File Explorer window showing a folder named "_Rapporti Importanti".

Search: Cerca in _Rapporti Importanti

Nome	Dimensione
CERVED Osservatorio-Rischio_Dalla-Pandemia-alla-Guerra	2.785 KB
CERVED Previsioni settori industriali 2023	1.058 KB
CERVED Rapporto Italia Sostenibile 2022	10.165 KB
CERVED Rapporto PMI 2022	2.853 KB
CERVED Rapporto regionale PMI 2022	2.363 KB
EU enabling technologies for industry 5.0 (KI0420494-EN-N)	847 KB
EU industry 5.0 (KIBD20021-EN-N)	1.457 KB
EU industry 5.0 a transformative vision for europe (KIBE21005-EN-N)	725 KB
EURISPES sintesi-rapporto-italia 2022	7.444 KB
EUROSTAT Key figures on Europe 2022 (KS-EI-22-001-EN-N)	15.696 KB
EUROSTAT Key figures on European Transports 2022 (KS-07-22-523-EN-N)	43.174 KB
EUROSTAT Key figures on the EU in the World 2023 (KS-EX-23-001-EN-N)	15.594 KB
EUROSTAT regional yearbook 2022 (KS-HA-22-001-EN-N)	32.952 KB
EUROSTAT Sustainable development in the European Union 2022 (KS-09-22-001-EN-N)	56.743 KB
FONDAZIONE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE - Pandemia-e-sfide-green-del-n...	10.805 KB
INAPP Rapporto 2021	544 KB
INDIRE Apprendimento Autonomo e Tutoring	1.174 KB
INDIRE ITS Monitoraggio nazionale 2022_Le_infografiche	24.083 KB
INDIRE ITS Monitoraggio nazionale 2022_Performance_dei_percorsi ITS	3.273 KB
INDIRE ITS Monitoraggio nazionale 2022_Rapporto	18.858 KB
International Labour Organization - Greening Enterprises 2022 (wcms_861384)	24.382 KB
International Labour Organization - Main Report 2023 (wcms_871016)	19.865 KB
International Labour Organization - Trends 2021 (wcms_795453)	4.669 KB
International Labour Organization - Trends 2023 (wcms_865332)	3.618 KB
ISTAT Rapporto Annuale 2020	4.875 KB
ISTAT report livelli di istruzione 2020	572 KB
MINISTERO POLITICHE GIOVANILI piano-neet 2022	1.009 KB
WORLD ECONOMIC FORUM Future_of_Jobs 2020	10.846 KB
WORLD ECONOMIC FORUM Future_Readiness_of_SMEs_and_Mid_Sized_Comp...	1.470 KB
WORLD ECONOMIC FORUM Jobs_of_Tomorrow 2022	1.167 KB
WORLD ECONOMIC FORUM New_Nature_Economy_Report_China 2022	36.351 KB

31 elementi







Cosa possiamo fare?

Innanzitutto, pensate che dobbiamo fare qualcosa?



GIULIA



MARCO



2050

**Certo che
dobbiamo fare
qualcosa !!!**

Per questi bimbi
che ora giocano
felici, e che

nel 2050 saranno i
protagonisti della
nostra società,

cui non possiamo
lasciare un mondo
peggiore di quello
che abbiamo
avuto in dono !!!

... per non essere
ricordati come la
«generazione
EGOISTA» !!!

Siamo professionisti provenienti dal mondo del lavoro

Siamo presenti capillarmente su tutto il territorio

Abbiamo contatti con tutte le istituzioni

OPINIONE ED ORIENTAMENTO

Creiamo opinione pubblica su questi argomenti

Parliamo con tutte le istituzioni

Svolgiamo attività di orientamento in prima persona

Proponiamo le buone pratiche

MENTORING e TUTORING verso le nuove generazioni

Integrazione e collaborazione scuola-lavoro

Collaborazione ed integrazione delle formazioni
(Secondarie, Universitarie, ITS)

Programmazione e pianificazione
(non tutti devono fare le stesse cose)

MASTER & JOB

RYLA

VIRGILIO

OPINIONE ED ORIENTAMENTO

Creiamo opinione pubblica su questi argomenti

Parliamo con tutte le istituzioni

Svolgiamo attività di orientamento in prima persona

Proponiamo le buone pratiche



Operativamente:

DISTRETTO: Prepara materiale illustrativo, questa presentazione, più spiegata, ed una relazione di maggior dettaglio, con contenuti illustrati, spiegati e con dati aggiornati, da poter distribuire

Forum Distrettuale seconda metà dell'anno, con personalità di spicco

CLUB: Attività di diffusione e opinione sull'argomento, distribuzione e spiegazione della relazione alle istituzioni (sindaci, prefetti, scuole, associazioni ecc.)

Attività di orientamento diretta verso le scuole, svolta dai professionisti dei club



MENTORING e TUTORING verso le nuove generazioni

Integrazione e collaborazione scuola-lavoro

Collaborazione ed integrazione delle formazioni (Secondarie, Universitarie, ITS)

Programmazione e pianificazione (non tutti devono fare le stesse cose)



Operativamente:

Master & Job
290

A simple line drawing of two hands shaking, positioned below the text 'Master & Job'. The drawing is in a light blue or grey color, matching the text above it.

Rivolto al nostro territorio



Master & Job
2019-2020

progetto modernizzato, solo Rotary e solo Distretto 2090

La mission



- 1) **fornire adeguati strumenti di formazione per il mondo del lavoro a giovani del territorio**
- 2) **realizzare stage in aziende del nostro distretto per generare crescita e nuova ricchezza al territorio**
- 3) **seguire, con una attenta attività di coaching e tutoring i giovani allievi in un loro ingresso nel mondo del lavoro**



La centralità del rapporto Master / Aziende



- 1) individuare un pool di aziende del nostro territorio disponibili a collaborare e ad accogliere i migliori talenti del Master in stage curriculari
- 2) le Aziende partner potranno beneficiare dello studio applicato degli allievi del master per sviluppare studi e progetti
- 3) le aziende partner potranno trovare vetrina e relazioni nei webinar a loro dedicati e fare scouting nella banca dati alumni del Master



A chi si rivolge



- a 40 giovani (18/30 anni) del Distretto 2090
- ai nostri rotaractiani ed ai partecipanti al Ryla
- a studenti, laureandi o neolaureati di tutte le facoltà che abbiano fatto domanda presentando una lettera motivazionale
- i candidati dovranno essere preferibilmente indicati dai club (ed anche con bando on line)
- i partecipanti non dovranno sostenere costi di accesso



감사하십시오
Merci
ありがとう
obrigada
you
谢谢
choukran
Asante
bighmmi
gracias
당신을 spasiba
grazie
arigato
thank
Danke

Grazie

Paolo Raschiatore

+39 348 5261 384

paolo.raschiatore@gmail.com

Progetto del Centenario

